

Vittorio Veneto

Irca e la missione spaziale Zoppas: «Noi sulla Luna»

Il conto alla rovescia ieri è stato interrotto per un problema tecnico ad uno dei razzi ma il decollo di Artemis rinviato a venerdì.

Zanardo a pagina XVI

Il razzo Artemis e la tecnologia firmata Irca «Noi sulla luna»

► Il patron **Zoppas**: «Nel '69 ero negli Usa e ho avuto l'intuizione che ci ha portato qui»

VITTORIO VENETO

Il conto alla rovescia ieri è stato interrotto mentre ormai si stavano avviando le procedure finali, a causa di un problema tecnico ad uno dei razzi. Ma la prima missione di Artemis, l'ambizioso programma spaziale della Nasa diretto sulla Luna, è solo rinviata: il primo giorno utile per il nuovo lancio dovrebbe essere venerdì 2. E a decollare verso il satellite della Terra ci sarà anche la tecnologia "made in Treviso", firmata dalla Irca - **Zoppas Industries**. L'azienda di Vittorio Veneto ha realizzato dei "riscaldatori" montati sulla "navicella" spaziale.

IL PATRON

«Quando nel 1969 ci fu il primo sbarco lunare - ricorda **Gianfranco Zoppas**, presidente di **Zoppas Industries** - mi trovavo in California e mi è venuta l'intuizione che ci ha portato fino a qui. Mi sono infatti chiesto come nei vettori aerospaziali venissero gestite le funzioni critiche che erano sottoposte a temperature estremamente basse. Già allora, avevo capito

che lo spazio sarebbe stato il futuro dell'umanità e che, se come azienda volevamo essere della partita, era necessario essere fortemente innovativi». Oggi **Zoppas Industries** partecipa a gran parte dei programmi di sviluppo satellitare che ci sono nel mondo. «La Space Economy è cambiata molto dopo l'ingresso dei grande players privati, da Musk a Bezos - riflette **Zoppas** - il fatto che un satellite che costava prima milioni e milioni di dollari oggi costi qualche centinaio di migliaia di dollari permette a vari operatori di poter entrare in questo tipo di mercato e dà la possibilità anche a produttori come noi di mettere a disposizione la nostra esperienza industriale per cercare di ridurre il time to market. Questo asset ci ha consentito di aprire anche a nuove applicazioni, tra cui quelle legate al settore biomedicale della diagnostica che si sta sempre più spostando dall'ospedalizzazione alla cura a casa del paziente per essere meno traumatica, come i macchinari per dialisi o per le analisi del sangue o ancora i dispositivi portatili per i raggi X.

IL PROGRAMMA

Artemis è suddiviso in più fasi: la prima, quella appunto in partenza in questi giorni, denominata Artemis I prevede di portare sull'orbita lunare un veicolo senza equipaggio: una sorta di prova generale, con l'obiettivo di raccogliere dati ed effettuare test sui sistemi cruciali per le successive missioni. Artemis II, nel 2024, dovrebbe in sostanza ripetere il volo, ma con personale umano a bordo, e soprattutto Artemis III, dal 2025 in poi, dovrebbe vedere il ritorno degli astronauti sulla Luna (l'ultima volta fu 50 anni fa, nel 1972, con l'Apollo 17). Con la Nasa collaborano anche le agenzie spaziali europea e di vari paesi, compresa quella italiana, e diverse aziende private.



L'intero vettore, alto 98 metri, è composto da un grande corpo centrale con i motori e il serbatoio principali, più altri due propulsori ai lati e, sulla sommità, il veicolo spaziale vero e proprio, battezzato Orion. Questo a sua volta è formato dalla capsula e da un modulo di servizio: la prima è stata realizzata negli Stati Uniti, mentre il secondo è opera dell'europea Airbus, in collaborazione con Thales Alenia Space. Proprio sul modulo - è quelli dei razzi delle successive missioni - sono installati numerosi cosiddetti "spaceheaters" (elementi riscaldanti) prodotti dalla [Irca](#).

LA SOCIETÀ

La società del gruppo [Zoppas](#), oltre 7.800 dipendenti nel mondo, infatti, è da trent'anni fornitore qualificato dell'European Space Agency per questi dispositivi, impiegati nel bilanciamento termico di satelliti, veicoli spaziali, moduli pressurizzati e antenne di terra. In sintesi servono a mantenere la temperatura dei diversi componenti entro livelli accettabili: temperatura che, a seconda dell'esposizione allo spazio profondo o a flussi solari o planetari, può variare moltissimo. L'industria della Marca ha fornito i propri componenti nei principali programmi spaziali istituzionali e scientifici e le soluzioni messe a punto per i progetti in ambito spaziale hanno poi contribuito a far evolvere le applicazioni dei riscaldatori flessibili anche in altri settori, dalle apparecchiature domestiche alle automobili, fino al medicale, ad esempio nella strumentazione per la diagnostica clinica, per le analisi del sangue e del Dna o negli apparecchi per la diagnosi del Covid. Dal Kennedy Space Center di Cape Canaveral, in Florida, dunque, la tecnologia trevigiana [Irca](#) è pronta per andare sulla Luna.

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LANCIO PREVISTO IERI È STATO RINVIATO A VENERDÌ: «LO SPAZIO È IL FUTURO, COME AZIENDA VOGLIAMO ESSERE DELLA PARTITA»



VERSO L'INFINITO Il razzo della missione Artemis I, che orbiterà attorno al satellite della Terra. Nel tondo [Gianfranco Zoppas](#)